

Seminario interregionale genitori-scuola

Maratea, 10 giugno 2005

Gruppo di lavoro 3:

“Sistema di valutazione nazionale e miglioramento delle competenze di base degli studenti italiani”

Composizione del gruppo

13 partecipanti di cui:

- 1 genitore della provincia di Taranto;
- 1 genitore della provincia di Campobasso;
- 1 genitore della provincia di Napoli;
- 2 genitori della provincia di Matera;
- 1 genitore della provincia di Messina;
- 1 genitore della provincia di Agrigento;
- 2 genitori della provincia di Potenza;
- 1 genitore della provincia di Palermo;
- 1 esperto;
- 1 rappresentante del MIUR;
- il coordinatore del gruppo.

Il gruppo ha sviluppato alcune riflessioni sulla valutazione in generale e su quella esterna in particolare, sulla terminologia, soffermandosi, soprattutto, sui concetti di competenza, conoscenza e abilità, efficienza ed efficacia.

Sono state illustrate le caratteristiche principali dei sistemi di valutazione esterna:

- nazionale, affidata all'INVALSI;
- internazionale, OCSE-PISA 2003 e IEA.

La rilevazione INVALSI è una valutazione della scuola italiana che coinvolge tutte le scuole ed ha lo scopo di verificare l'acquisizione di alcune conoscenze ed abilità precise, definite, ben limitate in italiano, matematica e scienze.

La rilevazione OCSE-PISA 2003, invece, è una valutazione standardizzata a livello internazionale dei quindicenni scolarizzati ed è di tipo campionario, per accertare le competenze di lettura, matematica e scienze.

Dopo l'illustrazione, da parte dell'esperta, dei risultati ottenuti a livello nazionale e locale dall'ultima indagine INVALSI, il gruppo ha evidenziato, come priorità assoluta, che i risultati delle prove vengano messi a disposizione di tutte le componenti della scuola e che diventino un termine di confronto indispensabile per una crescita culturale ed umana dell'intera comunità scolastica.

Per quanto riguarda, invece, la rilevazione OCSE-PISA, è emersa la divergenza tra il sistema culturale di riferimento induttivista di tipo anglosassone (che si rifà al primato dell'inserimento del giovane nella società, in particolare nei meccanismi produttivi) e quello, invece, deduttivista della tradizione culturale italiana, che privilegia la formazione della persona.

Pur ribadendo la opportunità di rispettare i criteri del sistema internazionale di valutazione degli apprendimenti, si riscontra la necessità di mantenere come fondamento il nostro modello culturale apportando gli opportuni correttivi.

A tal proposito si è rilevata, talora, l'incongruenza fra la preparazione complessiva degli allievi e i libri di testo, che mancano, per una buona parte, di una adeguata valutazione da parte della comunità scientifica.

Dalla discussione è emerso anche che i genitori sentono la necessità di essere più informati sulla finalità delle prove e di conoscerne i risultati, in modo di poter fare delle proposte, al fine di migliorare l'offerta formativa.

Inoltre, sarebbe opportuno far sì che le suddette prove siano più credibili, per migliorarne il livello di efficacia.

Si è discusso in particolare sui sistemi